



**ROMA: A SCUOLA DI GIALLO CON CINZIA TANI**

*Il 18 novembre inizia il corso di narrativa "giallo - noir" organizzato dalla Libreria Mondadori di Roma. L'insegnante è Cinzia Tani: "Spiegherò come costruire un personaggio e analizzeremo insieme varie figure di investigatori e killer."*

Giornalista, scrittrice, autrice e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici, **Cinzia Tani** ([www.cinziatani.com](http://www.cinziatani.com)) esordisce nella narrativa con "Sognando California" (Marsilio, 1987). Inizia nel '98 una serie di volumi sulle più intricate vicende di delitti della storia: l'ultimo è "**Amori crudeli. Quando si uccide chi si ama**" (Mondadori, 2003). Nel 2002 ha debuttato come autrice di fumetti, sceneggiando storie tratte dai suoi libri.

Il 18 novembre a Roma inizierà il corso di narrativa "giallo - noir" organizzato dalla Libreria Mondadori di via Piave, che vedrà Cinzia Tani in veste di docente.

**Sig.ra Tani, ci parli del suo corso di scrittura creativa "giallo & noir" che terrà a Roma presso la Libreria Mondadori. Come imposterà il corso? Su che cosa dovranno lavorare i suoi allievi?**

Nel corso di scrittura innanzitutto spiegherò la differenza tra giallo e noir. Sono due generi diversi che hanno storia e autori diversi. Agatha Christie, Conan Doyle, Rex Stout e il giallo classico, la storia con le regole, il meccanismo di precisione dell'indagine, l'intrigo, l'enigma. E poi il noir e il giallo psicologico, Patricia Highsmith e Cornell Woolrich, il riflettore sull'assassino di cui si indagano motivazioni e angosce. E ovviamente le contaminazioni tra i due generi: come Thomas Harris con il suo "Silenzio degli innocenti" o Simenon che ha scritto i grandi gialli di Maigret e tanti eccellenti noir. Spiegherò le regole del giallo e gli elementi fondamentali del noir. Cos'è la sorpresa e cos'è la suspense. Prendiamo l'esempio che faceva Hitchcock: persone attorno a un tavolo che parlano e dopo quindici minuti esplode una bomba: ecco la sorpresa. Stesse persone attorno a un tavolo e il pubblico sa che quindici minuti dopo esploderà una bomba: ecco la suspense.

Spiegherò come costruire un personaggio e analizzeremo insieme varie figure di investigatori e killer. Parleremo delle vittime e dei sospetti, degli indizi e dei colpi di scena. Porterò vari esempi di inizi e finali di storie gialle e noir per imparare ad agganciare il lettore dalle prime righe e non deluderlo alla fine. Parlerò dei punti di vista, dei dialoghi, degli ambienti e della trama. Farò fare esercizi ad imitazione dei grandi scrittori di polizieschi e di noir ed esercitazioni su proprie idee. In fondo la scrittura di gialli non si discosta molto dalla scrittura di altri generi se non per l'importanza data ad alcuni elementi piuttosto che ad altri, primo fra tutti la tensione narrativa.

**Lei è autrice di romanzi e saggi, e ultimamente la sua produzione letteraria si è concentrata su storie di uomini e donne coinvolti in crimini efferati e delitti passionali (ricordiamo "Assassine", "Coppie Assassine", "Nero di Londra", e l'ultimo "Amori crudeli"). Quali tecniche e accorgimenti sono necessari per raccontare delle storie "a tinte forti"?**

Le mie storie appartengono a quel genere molto noto e apprezzato nei paesi anglosassoni, il True Crime, che da pochi anni comincia ad affermarsi anche nel nostro paese. Io adotto una struttura in cui la tensione narrativa è molto importante. Comincio con una scena forte che attragga subito il lettore e racconti l'evento fondamentale del racconto, spesso l'omicidio, per poi iniziare di nuovo cronologicamente la storia. I miei protagonisti sono gli assassini, quindi racconto la loro vita, le loro esperienze, i traumi infantili, le amicizie, gli amori. Per poi arrivare agli omicidi e alle conseguenze. Non è tanto importante l'indagine quanto la mente e il comportamento dell'omicida.

**Come giornalista, nei suoi libri cerca di attenersi il più possibile alla realtà dei fatti e ai documenti storici. In che modo riesce invece a calarsi nella psicologia degli uomini e delle donne di cui racconta, e ad intuirne le sfumature?**

Sono anni che studio la vita degli assassini. Ho letto biografie e saggi di criminologia. Possiedo una biblioteca fornitissima di libri raccolti in tutto il mondo. Ci sono alcuni delitti che si ripetono sempre nello stesso modo. Ci sono dati biografici simili in molte tipologie di assassini. Attraverso questi studi cerco di capire qual è stato il percorso compiuto da una persona prima di arrivare a compiere uno o più atti efferati. Ovviamente mi avvalgo anche di libri scritti da psicologi, criminologi, sociologi. Ma anche di avvocati, medici legali, poliziotti ecc. e alla fine cerco di tracciare un profilo che non ha la pretesa di essere completo ma il più vicino possibile alla verità.

**Quali sono le "storie" che le è riuscito più difficile raccontare, quali fatti è stato più faticoso trasportare dalla realtà alla letteratura?**

Non ci sono stati casi più difficili di altri. Forse ho faticato di più nell'ultimo libro dove le storie sono soltanto sette e sono molto lunghe, come piccoli romanzi. Ho dovuto quindi studiare maggiormente questi casi, studiare i luoghi in cui gli assassini hanno vissuto, le esperienze fatte, gli atti dei processi e così via. E in questi casi è entrata prepotentemente anche la narratrice per costruire dai dati in possesso "il romanzo di un crimine". In particolare la storia di "Amori Crudeli" che si intitola "La prima notte della luna", è pressoché sconosciuta e io sono tra le poche persone a conoscere la verità a causa di un incontro fortunato. E' la storia preferita dai miei lettori, compreso Andrea Camilleri che ha presentato il libro, ed è già stata acquistata da un produttore, Achille Manzotti, per farne un grande film con un famoso regista russo.

**Oltre che giornalista e scrittrice, Lei è anche autrice e conduttrice di programmi televisivi e radiofonici. Recentemente si è misurata perfino con la sceneggiatura di fumetti. Qual è il "media" dove si sente più a suo agio?**

Mi sento soprattutto una narratrice di storie. A prescindere dal mezzo usato. La scrittura è sempre stato il mio strumento di espressione preferito. Ma amo anche molto la radio e la televisione quando si riesce a fare un prodotto di qualità. I fumetti sono stati una bellissima scoperta: la possibilità di visualizzare le storie che racconto. Il fumetto, proprio perché permette di creare ambienti di qualsiasi tipo, troppo costosi per il cinema o la televisione, non ha limiti.

**Su cosa sta lavorando ora? Su quali progetti si sta concentrando?**

Continua la mia trasmissione FantasticaMente su RadioUno ogni sabato alle 12.30 in diretta e alla televisione la notte del sabato su Rai Due. Ho una rubrica sui delitti storici a Uno Mattina il mercoledì alle 9.50. Comincerò a febbraio una trasmissione con la giornalista radiofonica delle storie in giallo di RadioTre, Antonella Ferrera, su un canale satellitare della Rai sempre sui delitti storici. Per Rai Educational andrà presto in onda "Visioni private", un programma di interviste a personaggi italiani svolte nelle loro case sul loro rapporto con la televisione da quando erano piccoli a oggi. Per la scrittura sto pensando alla trama del prossimo libro che sarà un vero e proprio noir. Un romanzo che avrà come tema principale la deprivazione da sonno e si svolgerà tra la Berlino degli anni quaranta e la Parigi degli anni sessanta.

**Luca Lorenzetti**

info@scritturaCreativa.com

**Nella foto: Cinzia Tani**

Per ulteriori informazioni sul corso:

<http://www.libreriaViapiave.it/corsi.html>